



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

12 MARZO '89

FESTA DI S. GREGORIO

Programma:

Domenica 12 marzo

ore 8: S. Messa parrocchiale.

ore 11: S. Messa solenne celebrata dal Rev.mo Arciprete di Fucecchio Don Idilio Lazzeri, con l'assistenza di Mons. Dott. Prof. Angelo Fontana, prelado d'onore di sua Santità.

ore 15,30: S. Messa celebrata dal Rev.mo Mons. Vasco Arzilli.

Processione tradizionale alla fonte di S. Gregorio.

Colgo l'occasione per inviare ad ogni famiglia la consueta busta. Il ricavo sarà devoluto come sempre per le opere parrocchiali.

**L'annuale appuntamento
dei nostri carissimi parrocchiani
ed ex-parrocchiani
sotto il patrocinio di
S. Gregorio Magno Papa
Titolare della nostra Chiesa parrocchiale**

PER CHI NON RICORDA

La Fonte di S. Gregorio è una realtà viva: sorgente di acqua limpida e pura e di Fede genuina: in un momento triste; quando la vita del Paese della Torre era condannato allo sterminio, S. Gregorio come Mosè nel deserto, e la Madonna di Lourdes fece sgorgare l'acqua salutare.

Questa voce mai è venuta meno nel proclamare la sua origine traumatologica della Fonte legata in modo indissolubile al grande Santo, insigne Benefattore del suo Popolo.

(Battaglia P. Angelico - Cappuccino)

FIERA DI BENEFICIENZA

Nella ricorrenza della Festa di S. Gregorio faremo, come di consueto, una Fiera di Beneficienza per le opere parrocchiali.

Volenterosi stanno raccogliendo oggetti per la Fiera. Saranno graditissimi anche le offerte spontanee di oggetti da parte di privati vicini e lontani.



QUARESIMA

Col giorno delle Ceneri è iniziata la quaresima! La Chiesa rivestita di abiti penitenziali imponendo sul capo la cenere ha ripetuto le parole della Scrittura: ricordati o uomo che sei polvere e in polvere dovrai ritornare. Quali riflessioni abbiamo fatto? quali conclusioni ne sono scaturite per la nostra vita pratica di ogni giorno?

Sono polvere: fui un giorno plasmato di fango e dovrò tornare alla terra da cui fui tratto. Eppure in me, fatto di fango, c'è tanta superbia! Non so perdonare, non so impormi dei sacrifici, sono eccessivamente attaccato al denaro, non ho mai tempo per il Signore. Cerco solo il piacere, quello che mi fa comodo e non capisco che tutto è vano, tranne amare il Signore e in lui tutti i fratelli. Corro come dietro al vento senza saperlo afferrare e un giorno, stanco e disilluso, mi accaserò ghermito dalla morte e col rimpianto di aver sciupato il tempo libero che Dio mi aveva concesso per compiere in me i suoi disegni d'amore. La quaresima ci preparerà ad una fruttuosa celebrazione della Pasqua e le anime nostre saranno inondate dalla luce che emana da Cristo Risorto nella serena speranza che la sua redenzione sia per tutti noi certezza di eterna felicità nella Casa del Padre Celeste.

Astinenza e digiuno

Il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo sono giorni in cui i cattolici sono tenuti all'osservanza dell'astinenza dalle carni e al digiuno.

Tutti i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza. Anche gli altri venerdì dell'anno, per la memoria della Morte del Signore, conservano il tradizionale carattere penitenziale in riparazione dei peccati. In essi però, l'astinenza dalle carni può essere sostituita da altra opera buona, come la lettura del Vangelo o comunque della Bibbia, opere di carità spirituale o materiale, preghiere particolari, mortificazioni volontarie ecc.

Il digiuno consiste nel consumare un solo pasto, anche abbondante, o almeno, nel ridurre gli altri due che siamo soliti fare.

Sono tenuti ad osservare la legge della astinenza dalle carni tutti coloro che hanno compiuto i 14 anni; alla legge del digiuno sono invece tenuti quanti hanno compiuto i 21 anni fino ai 60 incominciati. Anche chi nei giorni di astinenza e digiuno della Quaresima si trovasse nell'impossibilità di adempiere la norma penitenziale, è tenuto a sostituire l'astinenza e il digiuno con altre opere di penitenza.

Le opere di penitenza non sono fine a se stesse, ma hanno lo scopo di suscitare in noi lo spirito di pentimento e riparazione dei nostri peccati e a convincerci che senza sacrificio non si può amare Dio e il prossimo e quindi essere virtuosi.

E' bene insegnare ai fanciulli ed ai ragazzi questo spirito di sacrificio invitandoli a compiere i loro doveri con maggiore diligenza e fare qualche piccola rinuncia di cose superflue.

Per una seria Confessione

E chi ha mai detto che ora «non ci si confessa più?». Chi ha mai insegnato che dopo aver bestemmiato, dopo aver mancato per pigrizia e per indolenza alla Messa domenicale, dopo aver truffato gravemente qualcuno, dopo aver calunniato gravemente una persona, dopo aver rubato agli altri o alla società in quanto tale, dopo aver tradito la moglie o il marito o andato «a donne» e roba del genere si può fare la Comunione tranquillamente senza nemmeno confessarsi?

Tutte queste cose - ed altre simili - sono gravi mancanze verso Dio e verso la comunità cristiana. Il Vangelo le chiama «peccati» e per averne il perdono la strada «ordinaria» è il Sacramento della Confessione che, se sincera e fatta sul serio, riconcilia con Dio e con la comunità cristiana.

Fare la Comunione senza prima aver fatto un atto di «conversione» è «fare un pasticcio morale», che solo l'ignoranza, l'incoscienza o la coscienza sbagliata può in qualche modo giustificare.

Se diciamo queste cose in modo così chiaro e un tantino «brutale» è perché crediamo che sia giusto non rendersi colpevoli di un comportamento che non è oggettivamente giusto.

VIGILATE E PREGATE

In un momento particolarmente difficile nella solitudine angosciata del Getsemani nell'imminenza della Passione, Cristo rivolge agli undici (Giuda se ne era andato per maturare il suo tradimento) che sentivano gli occhi appesantirsi dal sonno un invito «Vigilate e Pregate»!

L'ora della prova era imminente. Tutti sarebbero fuggiti davanti al pericolo.

Eppure avevano avuto tante istruzioni, erano stati spettatori di tanti miracoli! In ogni occasione sono in gioco la volontà e la libertà dell'uomo.

Non possiamo mai essere sicuri di noi stessi. Non vale l'età, non vale la cultura, non vale la posizione sociale. Nell'ora della prova se non siamo vigilanti possiamo cadere. Vigilanza vuol dire sacrificio ed umiltà. Occorre conoscere con chiarezza quello che dobbiamo fare e sforzarci di farlo ad ogni costo evitando ogni occasione pericolosa, anche se questo debba costarci e forse farci sanguinare. Per questo Gesù ci dice di rinnegare noi stessi. Non è facile ma è possibile con l'aiuto della grazia che il Signore sicuramente ci dona se lo invociamo di cuore con la preghiera.

Vigilanza è sacrificio. Umiltà è preghiera implorante il soccorso divino. Penso a Francesco di Assisi che si getta fra le spine per attutire il fomite della concupiscenza. Cose d'altri tempi? NO. Sono cose che fanno santi in un martirio quotidiano, sono cose che dobbiamo esser disposti a fare tutti secondo le circostanze se vogliamo salvarci. Mentre intorno a noi oggi, come sempre, sembra che tutto congiuri a farci cadere tradendo le nostre scelte, la nostra

vocazione, le nostre promesse sentiamo rivolte ad ognuno di noi le parole del Maestro e cerchiamo di essere vigilanti, assidui nella preghiera per non venir meno alla fedeltà del nostro battesimo che facendoci figli di Dio ci scelse per essere eredi del Regno dei Cieli.

IL PRIORE RINGRAZIA

Esprimo sincera gratitudine alle numerose parrocchiane che, pur essendo oberate di lavoro nell'ambito della loro famiglia, non senza sacrificio si sono adoperate per accudire alla nostra chiesa parrocchiale curandone scrupolosamente i minimi particolari, specialmente nel periodo pre-natalizio. Grazie ad esse, nella notte Santa una "Casa fiorita" ha potuto accogliere con maggior dignità il Bambino Gesù.

A tutte giunga il mio grazie riconoscente per l'opera prestata con serio impegno e l'augurio vivissimo di un sereno anno nuovo ricco di Celesti benedizioni.

Mi sono giunti graditissimi auguri di Buone Feste che ricambio di cuore a: Sara e Edoardo, Marino e Vincenzo, Fam. Salvi Sirio, Disma, Lorianò e, comunque, a tutte le persone che mi hanno fatto pervenire in tanti modi l'augurio di Buon Natale. Infine ringrazio particolarmente la piccola Alessandra che ha voluto testimoniarmi il suo affetto con un delizioso dono natalizio, come pure i bambini Michelangelo, Massimiliano e Rachele.



PICCOLA POSTA

- ✓ - Attilio R. (Fucecchio)
Ho gradito moltissimo il caro ricordo ed i vivissimi auguri che ricambio affettuosamente.
- ✓ - Silvia M. B. (Pistoia)
Secondo le sue intenzioni, ho già celebrato una S. Messa. Rivolgo i migliori auguri di un sereno anno nuovo.
- ✓ - Olga B. (Massarella)
Ringraziando degli auguri pervenutimi, ricambio il caro pensiero con ogni benedizione.
- ✓ - Giuliana C. (P. Buggianese)
Nel ricambiare il ricordo vorrei comunicarle che ho provveduto secondo quanto da lei richiesto.
- ✓ - Natale R. (Galleno)
Invio sinceri auguri di serenità e ringrazio dell'affettuoso pensiero.
- ✓ - Mara S. (Firenze)
Il suo ricordo ed i carissimi auguri mi sono giunti molto graditi. Ricambio con una preghiera ed invoco benedizioni e grazia.

NEL RICORDO DI MADRE FRANCESCA

La Comunità delle Suore dell'Addolorata (Pisa) ed i parenti di Madre Francesca Santerini, il 4/12/1988 hanno ricordato, con particolare preghiera di suffragio, la memoria della cara sorella, nel 1° anniv. della sua morte.

Madre Francesca, con la sua singolare creatività, seppe operare instancabilmente per la Congregazione e fu esempio di generosità nel condividere le sofferenze degli umili. Noi tutti dovremmo essere capaci di trarre esempio dalla sua bontà imitandone le opere caritatevoli, cariche d'amore verso i fratelli.

NOZZE D'ORO A TORRE



Il 18/12/1988 hanno ricordato il loro 50° anniv. di matrimonio Gentile Giuseppe e Cipriano Gaetana. Per essi è stata celebrata la S. Messa di ringraziamento e non sono mancate parole di augurio e rallegramenti da parte del celebrante e dei parenti.

La vita è un cammino disseminato di gioia e di dolori, di ore serene e di ore tempestose, ma è bella se vissuta nell'impegno quotidiano di aiutarsi a vicenda, di cercare di crescere insieme; ogni cosa sembrerà più facile se l'unione è sorretta dal sacramento del matrimonio, che dà luce e forza in qualsiasi circostanza.

La nostra comunità rinnova a Giuseppe e Gaetana infiniti auguri di ogni bene. I coniugi offrono L. 100.000. *x opere 1988*

E' SBOCCIATO UN FIORE

Scampanio festoso a Torre nella domenica del 18 dicembre 1988. E' stato rigenerato alla vita soprannaturale col santo battesimo Gabriele Scaccia, di Calogero e di Grazia Cardini, circondato dall'affetto dei parenti e conoscenti è divenuto figlio di Dio.



I figli sono un dono del Cielo e riempiono di gioia e di speranza, come i fiori che sbocciano a primavera. I figli sono tesori preziosi affidati alla custodia dei genitori che si impegnano umanamente e religiosamente ad educarli e formarli con la parola ma, soprattutto con l'esempio, perchè essi, in futuro siano onesti cittadini e buoni cristiani.

Consapevoli che l'impegno non è sempre facile, la Chiesa affianca ai genitori i padrini. Noi auguriamo di cuore che Pietro Scaccia e Angustalia Sassano, padrino e madrina di Gabriele, siano, assieme ai genitori, grazia come angeli custodi per aiutarlo a trascorrere una vita serena. I genitori offrono L. 100.000.

CURIOSITA' D'ARCHIVIO

Dallo stato d'anime e dai registri dell'archivio parrocchiale risulta che nel 1939 hanno contratto matrimonio, quindi quest'anno celebreranno le nozze d'oro, le seguenti coppie:

VNO 15/04 : Bozzi Quinto e Zari Maria; testimoni: Gozzi Vittorio e Boldrini Marino.

VNO 20/05 : Panchetti Raffaello e Benvenuti Corrada; testimoni: Cioni Galliano e Bartolesi Agostino.

VSI 17/06 : Bianucci Renato e Pozzolini Olga; testimoni: Antonini Ugo e Ulisse Frediani.

VNO 21/10 : Niccolai Mario e Milli Ottavia; testimoni: Marconcini Alberto e Ulisse Frediani.

VSI 11/11 : Cantini Ermenegildo e Tosi Pierina; testimoni: Tosi Virgilio e Petralli Ubaldo.

VSI 02/12 : Carli Angiolo e Niccolai Iride; testimoni: Sgherri Tullio e Checchi Alberto.

VNO 30/12 : Morini Oreste e Catastini Bruna; testimoni: Panichi Marsilio e Mazzeri Mario.

Nozze d'argento, invece, (25 anni di matrimonio) per le coppie che nel 1964 si unirono per la vita davanti all'altare di Dio:

VSI 02/07 : Pellegrini Wilde e Avventizi Alida (a Bassa).

VSI 08/08 : Bindi Angiolo e Bertoncini Maria; testimoni: Ceccarini Giuseppe e Menichetti Vittorio.

VSI 05/09 : Mancini Fernando e Buralli Amalia; testimoni: Lassi Amberto e Venturini Luigi.

VSI 12/09 : Donati Luciano e Mannini Gabriella; testimoni: Guidi Antonio e Caciagli Vasco.

VSI 19/09 : Salvaggio Mariano e Piccuto Giuseppina.

VSI 17/10 : Taviani Osvaldo e Vannucci Dilva; testimoni: Guidi Pietro e Taviani Mauro.

A quanti ci hanno lasciato, per l'eternità, assicuriamo le nostre preghiere di cristiano suffragio, con gli altri ci auguriamo di trovarci insieme nelle varie ricorrenze e per la S. Messa che sarà celebrata il 31/12/1989, festa della Sacra Famiglia.

NUOVE PORTE DELLA CHIESA

Ci è gradito rendere noto che nel mese di novembre 1988 le offerte elargite per le nuove porte della facciata della nostra chiesa hanno raggiunto un totale pari a L. 10.702.500. Possiamo, quindi, procedere al saldo della fattura emessaci in data 7/3/1988 dalla Ditta Sani Dino, a seguito dei lavori eseguiti. Riportiamo la situazione contabile nei vari dettagli:

ENTRATE.

Offerte raccolte al 31/12/1987 L. 3.922.500.

Offerte raccolte dal 1/01/88 al 28/02/1988 L. 340.000.

Offerte raccolte dal 1/03/88 al 15/05/1988 L. 4.777.000.

Offerte raccolte dal 16/05/88 al 31/07/1988 L. 723.000.

Offerte raccolte dal 1/08/88 al 30/11/1988 L. 940.000.

Offerte complessive L. 10.702.500.

Spesa sostenuta L. 10.618.200.

Rimanenza a credito L. 84.300.

La rimanente cifra di L. 84.300. contribuirà a saldare il conto relativo alla riparazione dei tetti.

A tutti i benefattori diciamo un grazie riconoscente, invocando dal Signore ogni conforto e benedizione.



"LA TORRE" E' MAGGIORENNE

"La Torre" sta diventando maggiorenne. Questo numero di gennaio esce nel diciottesimo anno di vita. Il lungo cammino percorso è segnato da tante fatiche ma anche da tante consolazioni. Continuerà senza pretese la sua strada. Ecco le ultime offerte:

Alfani Michela, in m. e s. propri de funti 15.000 Fam. Lunardi Virgilio (S. Pellegrino) 10.000 Rimorini Natale (Galleno) 20.000 Dott. Nino Cecconi 20.000 Prof. Danilo Chiarugi (Ponsacco) 20.000 Campigli Luana 10.000 Campigli Gino 5.000 Brucini Virgilio (P. Cappiano) 5.000 Taviani Antonella L. 15.000 Tofanelli Marino (Antraccoli) 15.000 Venturini Raffaello 10.000 Borghini Olga (Massarella) L. 20.000 Campigli Marisa 20.000 Menichetti Meri 10.000 Vannucci Paolo e Monica L. 10.000 Vannucci Bruno e Dina 10.000 Fabiani Renato 30.000 Frediani Gino 10.000 Taviani Mauro 25.000 Tedeschi Enrico 10.000 Fam. Toschi 10.000 Fam Fusi 10.000 Meacci Renza e Elda 10.000 Bozzi Ruffo 25.000 Trinagli Marisa L. 10.000 Giacomelli Fernanda 25.000 Morelli Sauro (Forcoli) 15.000 Fiaschi Severino (Galleno) 10.000 Cioni Disma 10.000 Antonini Torello 20.000 Salvadori Gavarrì Leris (Forcoli) L. 40.000 Portogalli Libia 5.000 Gorini Liliana (Forcoli) 10.000 Testai Iolanda e Annunziata 15.000 Bonfantoni Romano, in m. e s. di Torello e Pannicacci Ada 20.000 Rossetti Attilio L. 20.000



X RIPARAZIONE TETTI

FESTA DEDICATA A MARIA

La quarta domenica del mese di ottobre abbiamo celebrato nella nostra parrocchia la festa della Madonna del S. Rosario, ad epilogo, completamente e culmine di un intero mese di preghiera dedicato a Maria, la quale, non dobbiamo dimenticarci, accoglie con gioia "custodendo nel suo cuore" la devozione di tutti coloro che amano invocarla recitando con fede la corona del rosario.

Questo giorno di festa è stato caratterizzato dalla presenza di due sacerdoti che sono spesso affettuosamente presenti alle nostre celebrazioni solenni e vicini al nostro Priore ed alla comunità parrocchiale: l'Arciprete Don Idilio Lazzeri, che al mattino ha celebrato la S. Messa esortandoci ad amare Maria, la madre del Cielo, e Mons. Vasco Arzilli, il quale ha presieduto la celebrazione del pomeriggio accompagnando la processione che ogni anno, partendo dalla nostra chiesa, giunge fino ad una immagine di Maria, posta al margine di un bivio di una delle piccole strade di campagna. Restiamo vicini alla Madonna e scopriremo in Lei una compagna fedele ed una guida sicura.

S. C.

Come annunciato sul "Giornalino" N. 7-8/1988, in occasione della festa del S. Rosario venne consegnata una busta alle famiglie della parrocchia al fine di raccogliere offerte pro nuove porte. La cifra raggiunta ammonta a L. 853.000. Poiché, verificando pure il prospetto pubblicato sul presente bollettino, è già stato ultimato il pagamento delle spese sostenute per le porte della nostra chiesa, tale cifra ci consentirà di saldare il debito rimasto, relativo alla spesa occorsa per la riparazione dei tetti, pari a L. 940.500 (vedi Giornalino N. 3-4/1987). Quindi presentiamo in evidenza la relativa situazione contabile:

	ENTRATE	USCITE
Offerte raccolte	L. 853.000	940.500
Rimanenza a credito	" 84.300	
Totale	L. 937.300	940.500

Il Priore ringrazia tutta la comunità parrocchiale per aver partecipato con devozione e generosità alla celebrazione della festa del S. Rosario.

Queste le famiglie della parrocchia che hanno contribuito con la loro offerta:

Puccini Marino Tortorelli D. Frediani Gino Corsagni Vittorio Campigli Gino (Padule) Cioni P. Campigli Mauro (Montebono) Brucini F. Mazzoni Piero Frediani Livio Cioni A. Valori G. Ciappi Gino e Pietro Frediani Ser

gio Cioni Pietro Biondi Brusello Doti Antonio Sgherri Vincenzo Paolucci A. Taviani Gentile Giuseppe Mannini Mario Sollazzi Torellino Cioni Enzo Buti Corrado Buti Adriano Alfani Bagni Egisto Mannini Mannino Valori N. Bozzi T. Buralli S. Buralli R. Banti Anna Battaglia Carlo Buti F. Bozzi E. nelli Asti G. Fabiani G. Bozzi Corrado Benvenuti B. Sgherri A. Marchi Lea Frediani Guido Campigli Learco Favini Gino Bozzi Virgilio Niccoletti D. Severi Lorian Severi Severino Cioni Antonio Strazza Cresti Ivano Bonari A. Trinagli Marabotti G. Reali G. Pellegrini M. e B. Trinagli Angiolina Brucini G. Pellegrini Gino Goracci Vicenda Donati G. Buralli G. Buti G. Goracci Vais Frediani Lisandro Favini Amerigo Cioni Dario Vannucci Nella e Fabio Favini Ardello Paolucci Tiberio Testai Rino Biondi Natalia Rinaldi Ademaro Morini Giulio Morini Romano Bacci Isolina Biondi Palavisini Renato Cioni Modesto Tedeschi Alberto Cantini Gildo Dott. Taviani Alberto Menichetti Meri Falaschi Loretta Asti Giampaolo Cei Graziella Ferrari Leonoro Campigli Mauro (Padule).

Qualora, per errore, alcuni nominativi non figurassero nel presente elenco, le famiglie interessate sono pregate di darne notizia al Priore.

OFFERTE PER OPERE PARROCCHIALI

Alfani Michela, in m. e s. propri defunti 85.000 Campigli Gino 20.000 Battaglia Carlo 50.000 Taviani Mauro L. 25.000 Bozzi Ruffo 25.000 Soldaini Lenzi A. Maria 30.000

£ 235.000

Come trovare Dio

Un discepolo andò dal suo maestro e gli disse: «Maestro, voglio trovare Dio». Il maestro sorrise. E siccome faceva molto caldo, invitò il giovane ad accompagnarlo a fare un bagno nel fiume. Il giovane si tuffò, e il maestro fece altrettanto. Poi lo raggiunse e lo agguantò, tenendolo a viva forza sott'acqua. Il giovane si dibatté alcuni istanti, finché il maestro lo lasciò tornare a galla. Quindi gli chiese che cosa avesse più desiderato mentre si trovava sott'acqua.

— L'aria — rispose il discepolo.

— Desideri Dio allo stesso modo? - gli chiese il maestro; - Se lo desideri così, non mancherai di trovarlo. Ma se non hai in te questa sete ardentissima, a nulla ti gioveranno i tuoi sforzi e i tuoi libri. Non potrai trovare la fede, se non lo desideri come l'aria per respirare.

(Dagli Apoftegmi di Padri del deserto)

Ai GIOVANI (uomini e donne)

Se Egli, Dio, ti chiama non aver paura di seguirlo. Seguire la Sua chiamata non incute paura, dà gioia infinita. Questo dovrebbero far comprendere i genitori ai propri figli. Non si può, anzi è un grave errore, educare solo all'effimero che può crollare da un momento all'altro. Che da un figlio nasca un religioso o un sacerdote è segno di particolarissima attenzione del Signore; che una figlia chieda di vivere una vocazione speciale, quella di «Suora» perché la sua maternità spirituale sia universale e ponga attenzione specifica ai «più piccoli» e «bisognosi», costituisce oltre che un diritto, un bene per tutta l'umanità.

Seguendo la loro vocazione religiosa o sacerdotale i genitori non perdono i figli né i figli i genitori. si aprono invece orizzonti meravigliosi di donazione ed amore.

Giovani, ragazze, se Dio vi chiama rispondete con gioia ed entusiasmo il vostro «Sì»

UN GRANDE FISICO SI CONFESSA

«La scienza», dice il presidente dei fisici europei «non ha mai preteso di risolvere il problema di Dio: esso esula dalle sue competenze» - «Galilei, il padre della scienza moderna, chiamava la natura "opera di Dio"» - «Non sono arrivato alla fede attraverso la scienza, ma come scienziato nego che la scienza abbia trovato un solo fenomeno che sia in contrasto con Dio» - «Sono cattolico perché la religione cattolica è una così straordinaria struttura di valori da vincere il confronto con ogni altra religione».

ANTONIO ZICHICHI

IL GIORNO DEL SIGNORE

Quando si parla della domenica si usano spesso toni pessimistici o nostalgici. Si ricordano le belle domeniche del passato, con le messe cantate e la gente sul sagrato della chiesa.

I tempi offrivano meno evasioni e tentazioni. Oggi ci sono più soldi e più occasioni per «distrarsi» in ogni stagione. Ora vanno di moda le escursioni sulla neve, in estate al mare. Le chiese, come tutti sanno, si svuotano lentamente.

Però possiamo fare un'osservazione: il giorno del Signore non si esaurisce con la partecipazione alla messa, ma tutto il giorno è del Signore. Quindi dev'essere il giorno anche della catechesi, della carità, degli incontri fraterni e della gioia.

Forse si possono celebrare meno messe, purché quella che si celebra sia una festa della comunità, un incontro di popolo. Una festa che poi deve uscire dalla chiesa per continuare sulle piazze e nelle case. La nostra festa deve turbare il mondo, come una proposta che faccia riflettere, come un messaggio di speranza e di fraternità. È bello essere cristiani e il nostro Dio è fonte di gioia, di ottimismo e di pace.